

La foresta pluviale

La foresta pluviale o equatoriale è l' ambiente più ricco di vegetazione e si estende per circa 1000 km .

Le caratteristiche della foresta pluviale

Nella foresta pluviale le temperature sono molto elevate e le piogge molto abbondanti. Il numero di ore di luce e di notte favorisce lo sviluppo di un'intensa flora che si può suddividere in 5 strati.

Alla varietà di piante corrispondono una grande quantità di specie animali, per lo più di piccola taglia. La maggior parte degli animali vive sugli alberi o tra le folte e ai margini della foresta dove vivono i predatori solitari come la tigre. Tuttavia i veri dominatori della foresta pluviale sono i ragni e gli insetti che possono anche avere dimensioni gigantesche.

Un altro ambiente simile alla foresta pluviale è la giungla che è interessata costantemente da monsoni, venti caldi e molto umidi. Questi venti uniti al clima creano delle foreste discontinue in cui si alternano zone a fitta vegetazione a tratti formati da bassi arbusti.

Savana

```
graph TD; Savana --> Box1[È l'ambiente di transizione tra la foresta pluviale e il deserto]; Savana --> Box2[Il clima: è caratterizzato da una stagione piovosa e da una stagione secca la temperatura non è mai inferiore ai 20°]; Savana --> Box3[La savana africana è il regno dei grandi animali soprattutto erbivori (elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, zebre, antilopi e gnu, leoni, iene sciacalli ecc.) Ci sono molte varietà di uccelli meno ricca è la fauna dove vive Il canguro.];
```

È l'ambiente di transizione tra la foresta pluviale e il deserto

Il clima: è caratterizzato da una stagione piovosa e da una stagione secca la temperatura non è mai inferiore ai 20°

La savana africana è il regno dei grandi animali soprattutto erbivori (elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, zebre, antilopi e gnu, leoni, iene sciacalli ecc.) Ci sono molte varietà di uccelli meno ricca è la fauna dove vive Il canguro.

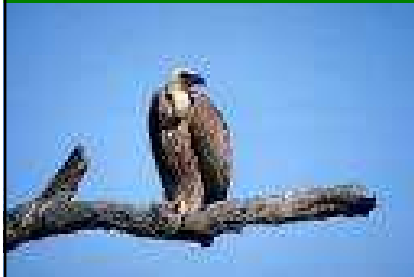
AGRICOLTURA E ALLAVAMENTO



L'agricoltura e l'allevamento
È molto sviluppata da numerosi uomini.
Queste attività si sono arretrate
poiché soggette alla
vegetazione della savana e quindi
le aree sono poco produttive e hanno
consentito la sopravvivenza di piccoli
gruppi di persone.

Nel corso del tempo parte dei territori
sono stati colonizzati dalle potenze
europee, si sono create piantagioni di:
(caffè, tè, cacao, cotone, arachidi e
canna da zucchero. La produzione
è aumentata grazie alla desertificazione,
ma i suoli sono poco fertili e allo
stato poco profondo.

NATURA



gnu



ibis

